



dato in forma autentica, potranno compiere tutte le operazioni necessarie al riguardo.

Il Consiglio, in conforme parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella seduta o, diurna, approva determinando all'8% il saggio dell'operazione.

2°) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile dell'I.N.A in Tunisi

Il Direttore generale riferisce che è tuttora incerto se, in base agli accordi di pace, l'edificio di proprietà dell'Istituto in Tunisi sarà liquidato per via di incameramento da parte della Reggenza tunisina, come è già avvenuto per quei beni, colà situati, che appartenevano allo Stato italiano, oppure se potrà essere venduto privatamente dall'Istituto stesso secondo la facoltà accordata ai "ressortissant italiens" (che alla data del 1.9.1939 risiedevano in Italia), il qual termine comprende, come pare, non solo i cittadini, ma anche gli enti italiani.

La facoltà suddetta potrà essere esercitata, previa autorizzazione da parte delle autorità tunisine, soltanto entro il 15 marzo 1949, dopo di che interverrebbe la vendita coatta.